

Kilmainham Gaol

Entrata in funzione nel 1796 come Prigione della Contea per Dublino, Kilmainham Gaol ha imprigionato tra le sue mura, in momenti storici cruciali, molti dei personaggi chiave coinvolti nella lotta per l'indipendenza irlandese.

Sfondo: Incisione di Kilmainham Gaol c.1796

A partire dal 1790, la libertà dal dominio britannico, mediante l'instaurazione di una repubblica, divenne la forma di indipendenza politica privilegiata dai nazionalisti irlandesi radicali. I nazionalisti più moderati aspiravano invece all' 'Home Rule', o all'indipendenza costituzionale per l'Irlanda nell'ambito dell' Impero Britannico. Un numero significativo di figure centrali del nazionalismo irlandese fu imprigionato presso Kilmainham Gaol, e alcune persone vi furono anche giustiziate.

Ma la storia di Kilmainham è molto altro: nel corso del tempo, la struttura è stata utilizzata principalmente come prigione ordinaria, ed il destino delle persone comuni, uomini, donne e bambini, che vi sono state rinchiusi racconta una storia unica ed avvincente.

Il XVIII Secolo

Quando Kilmainham Gaol entrò in funzione, nel 1796, era una delle prigioni più moderne d'Irlanda. L'ala occidentale dell'edificio, di forma rettangolare, risale

a questo periodo. Durante i primi anni, i debitori rappresentavano oltre la metà della popolazione carceraria. Altri erano detenuti per accattonaggio, furto, aggressione, prostituzione ed ubriachezza. Le condizioni di vita erano dure. Per i primi cinquant'anni, l'edificio non aveva né vetri alle finestre né illuminazione. I prigionieri avevano diritto soltanto ad una piccola candela ogni due settimane. Latte, miele, farina d'avena e zuppa erano tra i cibi presenti nella dieta.

Gli United Irishmen (1798)

Il primo prigioniero politico degno di nota, Henry Joy McCracken, uno dei fondatori degli United Irishmen, fu imprigionato l'11 ottobre 1796. Fu in seguito impiccato per aver preso parte alla ribellione del 1798. Gli United Irishmen si ispiravano alla Rivoluzione Francese ed all'opera *I Diritti dell'Uomo* di Thomas Paine. Il loro scopo era rendere l'Irlanda una repubblica.

Il XIX Secolo

Nel 1803, un altro membro degli United Irishmen, Robert Emmet, guidò una breve sommossa a Dublino. In attesa di essere processato per tradimento, fu imprigionato a Kilmainham insieme alla sua governante, Anne Devlin. Emmet fu riconosciuto colpevole di tradimento e fu giustiziato pubblicamente in Thomas Street nel settembre del 1803. Anne



In alto: Esecuzione di Robert Emmet presso Thomas St., 20 settembre 1803



'La Giovane Irlanda', c. 1848. William Smith O' Brien, seduto, Thomas Francis Meagher in piedi a destra.

rimase nella prigione fino al 1805.

I Prigionieri Comuni

Agli inizi del XIX secolo, le persone detenute per omicidio e furto violento erano impiccate pubblicamente, sulla forca eretta davanti a Kilmainham Gaol. L'ultima esecuzione pubblica ebbe luogo nel 1865. Bridget Butterly (19) e Bridget Ennis (21) furono le ultime donne ad essere impiccate presso la prigione nel 1821. Le donne rappresentarono una porzione significativa della popolazione carceraria fino al 1881, anno in cui la prigione divenne esclusivamente maschile.

Durante la prima metà del XIX secolo, nel carcere erano detenuti i prigionieri in attesa di essere deportati nelle colonie penali in Australia. Una sentenza di deportazione poteva essere pronunciata per diversi crimini, dall'omicidio ai piccoli furti. Oltre 4.000 prigionieri furono deportati in Australia passando per Kilmainham Gaol.

Carestia (1845-50)

Durante gli ultimi anni della Grande Carestia Irlandese si verificò un notevole aumento nel numero di prigionieri detenuti a Kilmainham Gaol. Gli ispettori carcerari denunciavano un grave sovraffollamento, con ben cinque persone in celle concepite per una soltanto. La maggior parte dei detenuti, in gran parte donne e bambini, era accusata di accattonaggio e furto di cibo.



L'Ala Orientale di Kilmainham Gaol (1860 ca.)

La Giovane Irlanda (1848)

Entusiasmato dallo spirito rivoluzionario europeo, i membri della "Giovane Irlanda" organizzarono una ribellione nel 1848. I leader del movimento, William Smith O'Brien e Thomas Francis Meagher, furono condotti a Kilmainham in seguito al fallimento della sollevazione. Entrambi furono deportati in Tasmania, ma Meagher riuscì a fuggire negli Stati Uniti e successivamente condusse la Brigata Irlandese, schierata a favore dell'Unione, durante la Guerra Civile Americana.

L'Ala Orientale (1861)

La spettacolare ala orientale, dotata di altre 96 celle, fu inaugurata nel 1862. Durante l'epoca vittoriana si riteneva comunemente che l'architettura carceraria avesse un ruolo fondamentale nella riabilitazione dei detenuti.

Durante tale periodo, la gestione della struttura si basava sui principi di silenzio e separazione. I prigionieri non potevano comunicare tra loro, e trascorrevano la maggior parte del tempo da soli, nelle loro celle. Le autorità carcerarie auspicavano che impiegassero il loro tempo leggendo la Bibbia, in contemplazione, e si pentissero dei propri crimini.

I Feniani (1867)

I Feniani aderivano ad una società segreta, i cui membri erano legati da un giuramento, creata allo scopo di liberare

l'Irlanda dal dominio britannico. In seguito al fallimento della rivolta feniana del 1867, molti di loro furono rinchiusi a Kilmainham. I prigionieri comuni lasciarono la prigione ed il livello di sicurezza fu innalzato.

Charles Stewart Parnell (1881-82)

Charles Stewart Parnell, leader del Partito Parlamentare Irlandese a Westminster, fu detenuto insieme a molti dei parlamentari del suo partito a Kilmainham, in seguito all'aperto rifiuto al Land Act introdotto dal governo britannico nel 1881. Parnell fu incarcerato a Kilmainham dall'ottobre 1881 al maggio 1882.

Gli Invincibili (1882)

Quattro giorni dopo il rilascio di Parnell, due alti ufficiali del governo britannico in Irlanda furono assassinati presso Phoenix Park da alcuni membri di un gruppo denominato "Gli Invincibili", un ramo dei Feniani. Cinque di loro furono impiccati presso la prigione nel 1883 per il loro ruolo negli assassinii.

Il XX Secolo.

il 28 febbraio 1910, la prigione fu chiusa, ma fu successivamente impiegata per la detenzione dei prigionieri politici durante il periodo dal 1916 al 1924.

La rivolta del 1916

La mattina di Pasqua del 1916, alcuni gruppi appartenenti agli Irish Volunteers ed all'Irish Citizen Army occuparono l'Ufficio Postale Centrale ed altri edifici strategici di Dublino e proclamarono la nascita della Repubblica Irlandese. Resistero per quasi una settimana, prima di arrendersi. Kilmainham Gaol fu pertanto riaperta, per detenere centinaia di uomini e donne arrestati per aver partecipato alla Rivolta. Tra il 3 e il 12 maggio 1916,



quattordici uomini furono giustiziati da plotone di esecuzione nel cortile una volta occupato dagli spaccapietre. Il primo ad essere giustiziato fu Patrick Pearse, Comandante in Capo dei Volunteers. Ad un altro dei leader, Joseph Plunkett, fu concesso di sposare nella cappella della prigione la propria fidanzata, Grace Gifford, poche ore prima dell'esecuzione. L'ultima esecuzione fu quella di James Connolly.

La Guerra di Indipendenza (1919-21)

Gli ultimi prigionieri del 1916 furono rilasciati grazie ad un'amnistia generale nel giugno del 1917. Nel periodo successivo alla Rivolta di Pasqua si verificò un forte cambiamento nell'atteggiamento del popolo irlandese verso coloro che avevano preso parte alla ribellione. Al loro ritorno dalla prigionia britannica, gli ex carcerati furono accolti come eroi. Il Sinn Fein, un partito repubblicano radicale, vinse con una valanga di voti le elezioni generali del 1918. Invece di prendere possesso dei propri seggi nel Parlamento Britannico, il Sinn Fein diede vita al proprio parlamento, il Dáil, la cui prima seduta ebbe luogo il 21 gennaio 1919. In quello stesso giorno avvennero le prime sparatorie della Guerra di Indipendenza. A differenza di quanto avvenuto nelle precedenti ribellioni, la Guerra di Indipendenza assunse toni drammatici anche per l'avvento della guerriglia tra il braccio militare del Dáil, l'Irish Republican Army, e le forze britanniche.



Kilmainham venne impiegata per la detenzione dei membri dell'Irish Republican Army catturati. La Guerra d'Indipendenza giunse definitivamente al termine con la dichiarazione di una Tregua nel luglio del 1921.

La Guerra Civile (1922-24)

Nel giugno del 1921 furono istituite le sei contee dell'Irlanda del Nord. In seguito a negoziati, si giunse alla firma del Trattato Anglo - Irlandese del 6 dicembre 1921, che riconosceva uno Stato Libero d'Irlanda, composto da ventisei contee. Forti disaccordi sull'opportunità o meno di accettare il Trattato crearono spaccature all'interno del Sinn Fein. Le divergenze si incentravano principalmente su una condizione del Trattato che obbligava tutti gli appartenenti al Parlamento dello Stato Libero a giurare obbedienza al monarca britannico, che sarebbe rimasto il Capo di Stato. Tutto ciò risultava inaccettabile per Eamon de Valera e per i repubblicani che decisero di seguirlo. I sostenitori del Trattato, o del Libero Stato, assunsero invece un atteggiamento più pragmatico: benché non fosse perfetto, il Trattato offriva loro la "la libertà di raggiungere la libertà". Coloro che rifiutavano il Trattato, o l'ala Repubblicana, consideravano qualsiasi soluzione differente dall'instaurazione di una Repubblica Irlandese come un

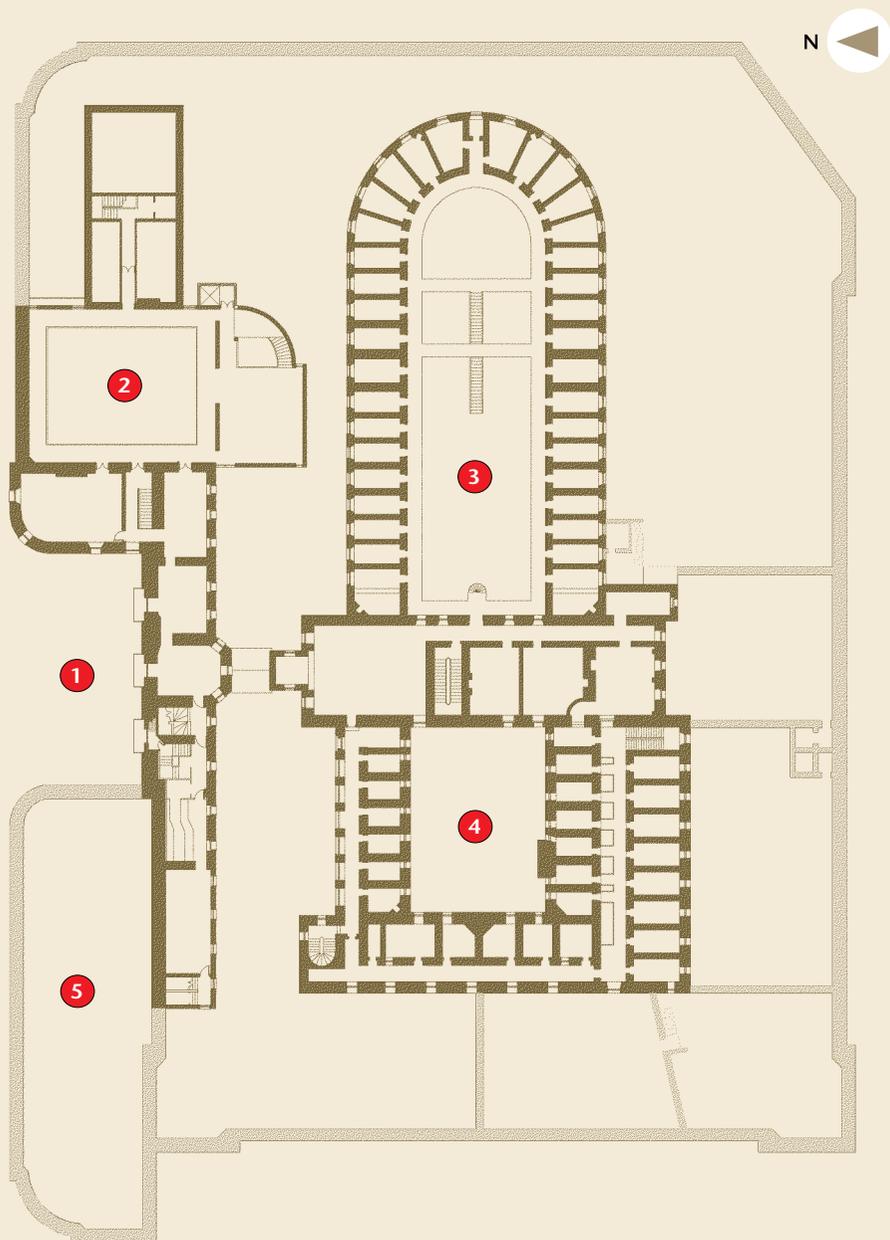
tradimento nei confronti della propria causa e di coloro che avevano lottato ed avevano dato la vita per l'indipendenza irlandese. Nel giugno del 1922, le tensioni sfociarono in una guerra civile. La Free State Army prese possesso di Kilmainham Gaol. Settantasette Repubblicani furono giustiziati dal Governo dello Stato Libero durante la Guerra Civile; le prime quattro esecuzioni avvennero nei pressi del luogo in cui avevano trovato la morte i leader del 1916.

Da febbraio a settembre del 1923 furono rinchiusi a Kilmainham oltre 300 donne e bambine di età compresa tra i dodici e i settant'anni. La Guerra Civile giunse infine ad una conclusione e l'ultimo prigioniero, Eamon de Valera, in seguito Taoiseach (Primo Ministro) e Presidente dell'Irlanda, fu rilasciato dalla prigione nel 1924.

Abbandono e Restauro

Dopo un periodo di abbandono, nel 1960 fu istituito il Kilmainham Gaol Restoration Committee, formato da volontari, al fine di preservare la prigione, considerata un monumento del nazionalismo irlandese. Il lavoro dei volontari è proseguito per circa trent'anni, fino a quando la prigione è stata riconsegnata allo Stato, nel 1986. Oggi Kilmainham Gaol riceve visitatori da ogni parte del mondo.

Pianta di Kilmainham Gaol



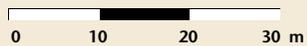
1. Entrata

2. Museo

3. Ala Orientale

4. Ala Occidentale

5. Cortile degli Spaccapietre
(Scena delle esecuzioni del 1916)



Kilmainham Gaol

GUIDA PER I VISITATORI



OPW
The Office of Public Works
Oifig na nOibreucha Poiblí

Kilmainham, Dublin 8